



# Comune di Pordenone

**SETTORE V: ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, CULTURA, SPORT E GRANDI EVENTI**  
**UOC: SERVIZI EDUCATIVI**

## **CAPITOLATO TECNICO**

**PER LA FORNITURA, TRASPORTO E POSA IN OPERA DI MOBILI A RIDOTTO  
IMPATTO AMBIENTALE PER AMBIENTI DIDATTICI DELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. LOZER" DI VIA ZARA 1 A PORDENONE**

**CUP B54D24001740006**

**CIG B02DA52860**

**Pordenone, 2 Aprile 2024**

**IL RUP**  
**dott.ssa Flavia Maraston**

## **INDICE**

ART. 1 OGGETTO

ART. 2 CARATTERISTICHE GENERALI E DI SICUREZZA FISICA DEGLI ARREDI

ART. 3 IMPORTO

ART. 4 DURATA

ART. 5 REVISIONE PREZZI

ART. 6 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

ART. 7 ONERI A CARICO DELLA DITTA

ART. 8 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL FORNITORE

ART. 9 GARANZIA DEFINITIVA

ART. 10 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 11 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ART. 12 CESSIONE DEI CREDITI

ART. 13 CONTROLLI E PENALI

ART. 14 RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

ART. 16 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

ART. 17 DOMICILIO DEI CONTRAENTI

ART. 18 FORO COMPETENTE

ART. 19 COMUNICAZIONI

ART. 20 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 21 NORMATIVA APPLICABILE

## **PREMESSE**

Il presente capitolato riguarda la fornitura e posa in opera di mobili a ridotto impatto ambientale per ambienti didattici della scuola secondaria di primo grado "G. LOZER" di nuova realizzazione sita in via Zara 1, a Pordenone.

Gli arredi scolastici, oggetto della presente procedura, sono stati individuati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Torre sulla base del progetto didattico del medesimo Istituto, il quale ha manifestato l'esigenza, di progettare gli spazi didattici non solo da un punto di vista tecnologico, ma soprattutto da un punto di vista strettamente logistico, ponendo al centro delle attività didattiche e laboratoriali un nuovo modo di arredare le aule, i laboratori e gli spazi condivisi, in un'ottica di migliorare la qualità della scuola e l'efficacia dell'apprendimento scolastico.

La stazione appaltante ha eseguito un'attenta ricognizione degli arredi in dotazione, sia in uso presso l'Istituto Comprensivo sia dismessi e allocati presso i magazzini comunali. Sono stati individuati, in collaborazione con il personale scolastico, gli arredi esistenti destinati a continuare ad essere utilizzati così come previsto dal punto 3, del Decreto del 23 giugno 2022 *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni (G.U. n. 184 dell'08/08/2022)* e che saranno allocati nei diversi locali didattici della nuova scuola.

Quindi è stato valutato il reale fabbisogno di nuovi arredi, il cui elenco dettagliato degli stessi, è individuato all'interno della scheda tecnica (Allegato A). Tali arredi devono essere conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto del 23 giugno 2022, sopra richiamato.

L'affidamento avviene mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023 con applicazione del criterio del minor prezzo.

Ai sensi dell'allegato I.3 del D. Lgs. n. 36/2023, la durata del procedimento è prevista pari a 3 mesi dall'invio degli inviti a offrire, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta.

Qualora la stazione appaltante debba effettuare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sopraindicati possono essere prorogati per il periodo massimo di un mese.

## **ART. 1 OGGETTO**

L'appalto ha per oggetto la fornitura, il trasporto e posa in opera (carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio/assemblaggio, fissaggio al muro, rimozione e/o smaltimento degli imballaggi o altro materiale di risulta) di mobili e arredi per ambienti didattici destinati e da consegnarsi alla scuola secondaria di primo grado "G. LOZER" sita sul territorio comunale in via Zara, n. 1 a Pordenone, facente capo all' Istituto Comprensivo: "TORRE".

La presente procedura negoziata verrà espletata ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023.

Gli arredi dovranno essere realizzati per soddisfare le esigenze dei metodi di apprendimento e per l'utilizzo della nuova tecnologia multimediale, pertanto l'arredo in questione consiste nell'allestimento di aule didattiche, laboratori di scienze-tecnologie-informatica, biblioteca e altri ambienti come dettagliamene indicati nell'allegato A e situati ai diversi piani dell'immobile come da planimetria allegato B.

**Prestazione principale: CPV 39160000-1 Arredo scolastico**

Gli arredi oggetto della fornitura devono essere di tipologia specifica alla loro destinazione d'uso e devono rispondere alle caratteristiche minime sotto indicate.

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di flessibilità, aggregabilità e componibilità in modo da essere facilmente adattabile agli ambienti e alle eventuali modificazioni degli stessi, agli ampliamenti dell'arredo nel tempo.

**ART. 2**

**CARATTERISTICHE GENERALI E DI SICUREZZA FISICA DEGLI ARREDI**

Tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori.

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Tutte le saldature, quindi, devono essere a filo continuo e i telai dei banchi e dei tavoli devono essere a filo piano.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, dei tavoli, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2, tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente. L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile, ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali.

Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio). Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm e al DM 23 giugno 2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”.

Tutti gli arredi devono essere corredati di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile che includa almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- marcatura sul mobile regolabile delle grandezze contemplate;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Le istruzioni devono includere almeno:

- riferimento alla grandezza;
- indicazioni relative a manutenzione e pulizia, consigliando l’uso di prodotti e pratiche a ridotto impatto ambientale;
- indicazioni di installazione per mobili multigrandezza;
- informazione sulle eventuali possibilità di regolazione;
- informazioni sulle modalità per un corretto smaltimento e riciclaggio.

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall’acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. L’aggiudicatario deve presentare una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l’impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio e il loro eventuale costo.

Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

I banchi e i tavoli per alunni, per quanto riguarda caratteristiche costruttive, devono avere il corrispondente coordinamento con le sedie allievi e le sedie per insegnanti.

Le strutture di sostegno degli arredamenti devono essere munite di idonei terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.

I piedini di appoggio devono essere resistenti all’usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute e costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

La Ditta potrà apportare soltanto variazioni nel rispetto della tolleranza del  $\pm 1,5\%$  delle misure indicate nell’allegato A, solo se equivalenti o migliorativi del prodotto e tali da non cambiarne la configurazione, le dimensioni significative ossia tali da incidere sull’ingombro complessivo, la funzionalità, la sicurezza e la destinazione d’uso, oltre che a mantenere una grandezza idonea a

rispettare il rapporto quantità degli arredi e misure riportate nelle planimetrie dei locali dell'immobile.

In ogni caso tali variazioni non devono comportare modifiche sostanziali ai requisiti richiesti e comunque ogni scostamento deve essere concordato con la stazione appaltante.

Non saranno accettati materiali con caratteristiche tecniche minime inferiori da quelle previste dalla normativa vigente e richieste dalla stazione appaltante.

## **2.1 Certificazioni e Omologazioni**

Tutti gli arredi oggetto della fornitura devono essere nuovi di fabbrica e conformi ai requisiti di sicurezza, di resistenza e durata, di stabilità e di ergonomia definiti dalle vigenti normative nazionali (UNI), europee (EN) ed internazionali (ISO), vigenti in materia di arredi scolastici.

Tutti gli arredi oggetto della fornitura dovranno rispettare le certificazioni e le prescrizioni come da normativa vigente. A dimostrazione, l'aggiudicatario dovrà produrre la certificazione di conformità rilasciata da un laboratorio accreditato, in base alle sottoindicate norme per gli arredi elencati nell'Allegato A:

- A. UNI EN 1729 – 1:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche;
- B. UNI EN 1729 – 2:2016 (e successivi aggiornamenti) Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici;
- C. UNI EN 15372:2017 Tavoli multiuso/Laboratori;
- D. UNI EN 13150: 2020 Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova;
- E. UNI 4856:2019 Cattedra e sedia per insegnanti \_ requisiti di stabilità, resistenza e durabilità;
- F. UNI 16121:2017 e UNI 16122:2012 Armadi in legno con ante, armadi casellari, mobili contenitori;

Inoltre tutti i prodotti oggetto dell'appalto devono soddisfare i requisiti minimi specificati nel presente capitolato, devono essere conformi alla normativa vigente all'atto dell'offerta e devono rispettare, fra l'altro, le seguenti normative:

- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per

“L’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”. (approvato con DM 23 giugno 2022; in GU Serie generale - n. 183. 6-8-2022), nello specifico l’applicazione di quanto previsto dal punto 4 Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di arredi per interni;

- il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2008 “Disposizioni atte a regolamentare l’emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno” (in G.U. 288 del 10/12/2008);
- le vigenti normative in materia di prevenzione incendi.

### **ART. 3 IMPORTO**

L’appalto è costituito da un unico lotto: l’oggetto del contratto fa parte di un’unica tipologia di fornitura ossia arredi scolastici e gli stessi arredi devono risultare omogenei in quanto destinati ad arredare la medesima scuola risultando interscambiabili tra le classi e negli spazi. Inoltre, la suddivisione dei lotti comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e una duplicazione dell’attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

L’importo a base di gara ammonta a 220.600,00 oltre all’IVA di legge, comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 17.616,00 non sono soggetti al ribasso.

L’importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 poiché non sussistono circostanze in cui si verificano contatti interferenziali rischiosi tra il personale del Committente e quello dell’Aggiudicataria o con altri soggetti presenti c/o i luoghi di lavoro interessati dalla fornitura ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il quadro economico dell’appalto è calcolato nel modo seguente:

Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
Imponibile a base d’asta lotto CIG B02DA52860 (Compresi oneri della sicurezza e costi della manodopera non soggetti a ribasso art. 41. c. 14 D.L.gs. 36/2023)	CPV 39160000-1	P	220.600,00
<b>A)</b>			<b>220.600,00</b>
Iva 22%			48.532,00
Contributo Anac a carico dell’Ente			250,00

Incentivi art. 45 D.lgs 36/2023			4.412,00
<b>B)</b>			<b>53.194,00</b>
<b>Totale quadro economico (A+B)</b>			<b>273.794,00</b>

L'appalto è finanziato con fondo regionale ordinario investimenti per € 129.000,00 e risorse proprie dell'ente per € 144.794,00.

I prezzi offerti si intendono comprensivi della fornitura e installazione degli arredi, nuovi di fabbrica, nonché dell'esecuzione a regola d'arte di tutte le attività necessarie per la posa in opera.

Si intendono altresì fissi ed invariabili, e ciò anche nel caso si evidenzino errori od omissioni nell'offerta o si manifestino nel corso della fornitura situazioni richiedenti maggiori oneri esecutivi o comunque non previsti in offerta.

Dovranno essere comprese nel prezzo anche le spese di imballo, trasporto, scarico, consegna ed eventuale montaggio o assemblaggio, fissaggio al muro dei componenti indicati negli ambienti scolastici, indicati nell'allegato A, destinatari degli arredi nonché lo smaltimento di inerti e imballaggi, che dovrà avvenire al termine della consegna, a cura dell'aggiudicatario.

Non sono ammesse offerte pervenute oltre il termine previsto e/o in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Non sono altresì ammesse offerte condizionate, parziali o limitate ad una parte della fornitura, in quanto la stessa si intende a corpo.

I prezzi offerti si intendono comprensivi di tutti gli oneri e di tutte le spese di cui al presente capitolato e sono presentati dalla ditta in base a calcoli di propria convenienza a proprio rischio e sono quindi invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità. La ditta non avrà perciò alcun diritto di pretendere sovrapprezzi di nessun genere per aumento dei costi dei materiali, della mano d'opera e per ogni altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Il prezzo offerto dall'Appaltatore (risultante dall'applicazione all'importo a base di gara del ribasso unico offerto) deve tenere conto di tutti gli oneri ed obblighi previsti o derivanti dal Capitolato tecnico.

In assenza di Tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relative al settore F05 ossia settori legno, sughero, mobile ed arredamento e boschivi e forestali, la stima dei costi della manodopera è stata valorizzata tramite i trattamenti retributivi previsti dalle Tabelle ministeriali (provincia di Udine) per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi da 16 a 50 dipendenti con riferimento al IV livello ovvero ai lavoratori adibiti ai lavori che richiedono specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche comunque acquisite.

Ai sensi dell'art. 41, c. 14 del nuovo Codice dei contratti pubblici, l'importo dell'appalto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha, quindi, stimato nella misura del 7,99% del valore dell'appalto e più precisamente in:



<b>N.</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>LIV.</b>	<b>H/g tot</b>	<b>GIORNI</b>	<b>COSTO medio ORARIO</b>	<b>COSTO APPALTO</b>
8	OPERAIO	IV	64	15	€ 18,35	€ 17.616,00

La stazione appaltante ha individuato i seguenti CCNL più rappresentativi ai sensi dell'art. 41, comma 13 del DLgs n. 36/2023:

- CCNL Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi e Forestali;
- CCNL per i lavoratori della piccola e media industria del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento, e per le industrie boschive e forestali;
- CCNL per i dipendenti del settore del legno, arredamento, mobili, aziende artigiane e delle piccole e medie imprese, dei consorzi costituiti da artigiani e da piccole e medie imprese anche in forma cooperativistica.

Come previsto dall'art. 11 del codice, le imprese concorrenti, all'interno della propria offerta, indicano il/i contratto/i che applicano al proprio personale. In conformità al principio di libertà di iniziativa economica, tale contratto potrebbe anche non coincidere con quello previsto dalla stazione appaltante, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele rispetto a quelli sopra indicati dalla stazione appaltante. Qualora le imprese concorrenti, applichino al proprio personale un diverso contratto, in conformità al punto precedente, devono rendere alla stazione appaltante un'apposita dichiarazione mediante la quale si impegnano ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele.

Qualora venga dichiarata l'equivalenza delle tutele, la stazione appaltante effettuerà i necessari riscontri.

Ai sensi dell'art. 108 comma 9 del Codice dei contratti, l'operatore economico dovrà dichiarare, a pena di esclusione, in sede di presentazione dell'offerta, in base alla propria organizzazione aziendale, i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La stazione appaltante si riserva, prima dell'aggiudicazione di valutare la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, che in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'articolo 108, comma 9, appaia anormalmente bassa.

#### **ART. 4 DURATA**

Gli arredi dovranno essere consegnati ed installati presso la sede della scuola secondaria di primo grado "G. LOZER" (piano terra, primo e secondo piano) entro il mese di luglio.

Il contratto verrà stipulato, previa aggiudicazione efficace, nel rispetto delle regole del Sistema Eappalti FVG.

La/e data/e e la modalità della consegna della fornitura dovrà essere comunque concordata con l'Amministrazione appaltante.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 17, commi 8 e 9, del Codice la stazione appaltante si riserva di dare avvio all'esecuzione del contratto, anche prima della stipula.

#### **ART. 5 REVISIONE PREZZI**

Trattasi di fornitura di beni con consegna entro il mese di luglio del corrente anno, tale clausola non trova applicazione.

#### **ART. 6 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE**

Il contratto d'appalto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120 del Codice.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 9 D.Lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

#### **ART. 7 ONERI A CARICO DELLA DITTA**

Sono a carico della ditta fornitrice, in modo particolare, i seguenti oneri e prescrizioni:

- trasporto di tutti gli arredi, con imballo di tutte le parti che lo richiedono;
- scarico e posa in opera sul posto dei materiali di cui sopra, compresi gli oneri per eventuali mezzi di sollevamento;
- montaggio e posa in opera a regola d'arte degli arredi che lo richiedano con personale specializzato, nei locali interessati alla consegna;
- sgombero e smaltimento degli imballaggi;
- vigilanza dei luoghi interessati alla fornitura e la custodia degli arredi durante l'esecuzione della fornitura;
- prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e alla sicurezza del lavoro, essendo la ditta aggiudicataria obbligata ad attenersi a tutte le disposizioni, norme di legge e regolamenti vigenti in materia;

- rispetto rigoroso di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni durante la consegna e la posa in opera;
- pratiche presso Amministrazioni ed Enti per eventuali permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per opere di presidio, per occupazione temporanea di suoli pubblici o privati, interruzioni di pubblici servizi, attraversamenti, trasporti speciali ecc., nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni;
- eventuale risarcimento di danni provocati alla struttura nell'esecuzione della fornitura e installazione degli arredi;
- libero accesso al personale comunale in qualsiasi momento.

Gli articoli che al momento della consegna presentassero difetti di fabbricazione, ammaccature, e/o non rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste o offerte dalla ditta saranno rifiutati con l'obbligo, da parte della ditta aggiudicataria, della loro immediata sostituzione.

Se la fornitura risultasse, in tutto o in parte, di qualità inferiore da quella offerta, o comunque non conforme ai requisiti pattuiti, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a ritirarla a sue spese, salvo il risarcimento di eventuali danni con preciso obbligo di consegnare il materiale corrispondente, nel tempo che verrà stabilito dall'Amministrazione comunale.

La ditta fornitrice è altresì responsabile per eventuali difetti, imperfezioni e difformità non emerse all'atto della consegna, ma accertati entro i 6 mesi dalla data di accettazione della fornitura.

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto e il produttore deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio che ne assicurino la funzionalità, per almeno cinque anni dalla data della fornitura.

## **ART. 8**

### **ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DEL FORNITORE**

Il Fornitore dovrà provvedere all'esecuzione della fornitura con personale tecnico idoneo, numericamente adeguato alle necessità.

Sarà obbligo del Fornitore di adottare nell'esecuzione delle forniture, anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le misure e le cautele necessarie a garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette alla fornitura e dei terzi, nonché ad evitare danni di qualunque natura a beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti ricadrà pertanto sul Fornitore, restandone completamente sollevato il Committente e il personale preposto alla direzione e sorveglianza della fornitura.

Il contratto è, inoltre, condizionato risolutivamente al verificarsi delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti, nonché alla non corrispondenza delle autocertificazioni e dichiarazioni rese in sede di gara.

Il Fornitore è tenuto all'obbligo di riservatezza impegnandosi a non divulgare in alcun modo e in qualsiasi forma i dati e le informazioni di cui venga in possesso o a conoscenza in relazione all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, manlevando e tenendo indenne il Committente e assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico del Committente.

Il Fornitore deve consegnare al responsabile dell'Ufficio Istruzione i manuali d'uso e di manutenzione (in lingua italiana) relative ai materiali degli arredi, nonché ogni altro documento ritenuto necessario e richiesto dal Committente. Inoltre dovranno essere fornite le schede tecniche (sempre in lingua italiana) nelle modalità indicate nel punto 13 "documentazione amministrativa" del disciplinare.

## **ART. 9 GARANZIA DEFINITIVA**

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, per la stipula del contratto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, l'Appaltatore deve costituire una garanzia definitiva, sotto forma di fideiussione con le modalità di cui all'art. 106, comma 3, a garanzia degli oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto.

L'importo è quello stabilito dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 ossia il 5%.

## **ART. 10 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie

relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

## **ART. 11 FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

La stazione appaltante si impegna a corrispondere l'importo dovuto alla ditta aggiudicataria, risultante dall'applicazione del ribasso unico offerto in sede di gara sugli importi unitari (oltre all'IVA di legge) indicati nell'allegato 3 al disciplinare "Offerta economica" entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della regolare fattura posticipata, emessa a conclusione della fornitura, trasmessa con le modalità previste dalla normativa di riferimento – codice ufficio 1JV864 (consulta il seguente link [www.comune.pordenone.it/fatturazione](http://www.comune.pordenone.it/fatturazione)).

La fattura dovrà:

- a) essere intestata al Comune di Pordenone – Corso Vittorio Emanuele, 64 33170 Pordenone - C.F. 80002150938 / P.IVA 00081570939 – servizi educativi e scolastici
- b) indicare il codice CIG, il codice CUP, nonché tutti i dati relativi al pagamento: numero conto corrente dedicato e/o relativo codice IBAN;
- c) indicare il numero e la data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa, come previsto dal Decreto Interministeriale n. 132 del 24 agosto 2020.

Si precisa che, in mancanza dei suddetti elementi, le fatture saranno restituite al mittente.

La Stazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive dei soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento di regolarità contrattuale e di quella contributiva tramite DURC.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora:

- a) vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta;
- b) la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti.

In caso di ritardati pagamenti da parte del Comune - salvo giustificati motivi - saranno riconosciuti interessi moratori previsti dalla normativa in vigore.

Troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 17-ter del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 scissione dei pagamenti - *split payment* o del *reverse charge*.

## **ART. 12 CESSIONE DEI CREDITI**

Trovano applicazione le disposizioni dell'art. 6, dell'Allegato II.14 del Codice.

## **ART. 13 CONTROLLI E PENALI**

Il Comune di Pordenone si riserva la più ampia facoltà di procedere, in qualsiasi momento, alla verifica della regolare esecuzione della fornitura oggetto della presente procedura.

Ogni qualvolta si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento della fornitura (ed in particolare in caso di consegne incomplete o non corrispondenti alle richieste) o nell'inadempimento degli oneri posti a carico del soggetto aggiudicatario, tali da non determinare la risoluzione del contratto e che non siano dovute a causa di forza maggiore, l'Amministrazione invierà all'Impresa aggiudicataria formale contestazione, indicante l'ammontare della penale che si intende applicare, assegnando un congruo tempo per poter presentare eventuali controdeduzioni.

Qualora le predette controdeduzioni non siano ritenute idonee, del tutto o in parte, o qualora, a seguito di formali prescrizioni trasmesse all'Impresa alle quali la stessa non si uniformi entro il termine stabilito, l'Amministrazione procederà all'applicazione della penale, eventualmente rideterminata.

L'importo delle penali sarà calcolato in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di superamento di tale limite potrà essere disposta la risoluzione del contratto per grave inadempimento. Le penali saranno rimosse anche avvalendosi della garanzia definitiva, che in tal caso dovrà essere reintegrata entro 30 gg, nel rispetto delle previsioni nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

## **ART. 14 RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 21-sexies della Legge n. 241/1990 e s.m.i. l'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo le disposizioni di legge. Troverà altresì applicazione l'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

La Stazione appaltante ha diritto di recesso dal contratto, in tutto o in parte, unilateralmente e senza preavviso, per giusta causa.

E' facoltà dell'Amministrazione procedente recedere dal contratto stipulato in qualsiasi momento prima della scadenza convenuta per sopravvenuti vincoli normativi, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, per intervenuta adozione di diversi accorgimenti organizzativi ovvero per altre rilevanti motivazioni, mediante comunicazione scritta da portarsi a conoscenza della ditta aggiudicataria, anche via PEC con un preavviso di 30 (trenta) giorni. In tali casi l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni rese, purché correttamente eseguite, secondo le condizioni e il corrispettivo previsto nel contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale ulteriore pretesa, anche risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso, indennizzo o rimborso. Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (convertito in legge 135/2012), la Stazione appaltante ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488.

## **ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO**

Il contratto è condizionato risolutivamente al verificarsi delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti, nonché alla non corrispondenza delle autocertificazioni e delle dichiarazioni rese in sede di gara.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti per contrarre con la P.A. dichiarati dall'operatore economico, l'Amministrazione procederà all'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto stesso.

L'inadempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria degli obblighi contrattuali posti a suo carico comporterà la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto potrà in ogni caso essere risolto di diritto a norma dell'art. 1456 del C.C. qualora l'Amministrazione Comunale dichiarerà all'Impresa aggiudicataria di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa al verificarsi di uno dei seguenti inadempimenti:

- subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
- perdita dei requisiti di ordine generale di cui di cui al Titolo IV, Capo II, del D.Lgs. 36/2023;
- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Impresa aggiudicataria nel corso della procedura di gara;

- qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di ammissibilità alla gara;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni agli operatori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della fornitura;
- gravi violazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- per effetto di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura;
- per fallimento del soggetto selezionato;
- mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165;
- violazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento aziendale del Comune di Pordenone e Regolamento per lo svolgimento dell'attività extra lavorativa dei dipendenti approvato con deliberazione giuntale n. 51/2014;
- mancato rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la prosecuzione della fornitura.

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata mediante posta elettronica certificata.

La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 1454 del c.c., mediante idoneo provvedimento, qualora l'Affidatario non abbia provveduto in esito a formale diffida, allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto, nonché in ogni altro caso di grave e ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Per quanto non disposto dalla presente parte trovano applicazione l'art. 122 del Codice, nonché gli articoli 1453 e ss. del Codice Civile.

In caso di risoluzione del contratto l'Impresa appaltatrice si impegnerà a fornire all'Amministrazione comunale tutta la documentazione e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

È salva la facoltà dell'Amministrazione di affidare la continuazione della fornitura ad altri o provvedervi direttamente addebitando l'eventuale maggior costo all'Impresa appaltatrice, e fatta salva la possibilità di ogni azione legale per il recupero dei maggiori danni.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si rivarrà sulla cauzione definitiva, fatta salva ogni altra azione finalizzata ad



ottenere il risarcimento dei danni e delle spese e provvederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

## **ART. 16 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA**

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013, e del Codice di Comportamento aziendale del Comune di Pordenone e Regolamento per lo svolgimento dell'attività extra lavorativa dei dipendenti approvato con deliberazione giunta n. 51/2014, gli obblighi di condotta contenuti negli stessi sono estesi, per quanto, compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La violazione dei predetti obblighi potrà configurare causa di risoluzione del contratto.

Inoltre ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, comma 16 ter) *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”*

*Ai sensi dell'art. 1, comma 52, della L. n. 190 del 2012, l'amministrazione verificherà, prima della stipula del contratto o dell'autorizzazione del subappalto, l'iscrizione della ditta aggiudicataria o del subappaltatore a ciò tenuti nelle c.d. “white lists” della Prefettura di competenza.*

## **ART. 17 DOMICILIO DEI CONTRAENTI**

Il Comune di Pordenone ha domicilio presso la propria sede legale sita in Corso Vittorio Emanuele II, 64 a Pordenone.

L'appaltatore elegge, a tutti gli effetti, dall'avvio della fornitura e fino alla sua scadenza, domicilio presso la propria sede legale qualora questa sia stabilita nel Comune di Pordenone. Nel caso in cui la sede legale fosse ubicata fuori Comune, l'aggiudicatario elegge domicilio presso la residenza municipale.

## **ART. 18 FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto di appalto e per le quali non sia possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente in via esclusiva il Foro di Pordenone. È esclusa la competenza arbitrale.

## **ART. 19 COMUNICAZIONI**

Ai fini delle comunicazioni di ogni fase della procedura, compresa la gestione del servizio, nonché per la successiva fase di stipula del contratto, vengono riconosciute dalle parti a tutti gli effetti valide ed efficaci le comunicazioni intercorse attraverso il portale eAppalti FVG.

## **ART. 20 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

La Ditta aggiudicataria è obbligata a trattare i dati personali, anche con strumenti informatici, per i soli fini dell'espletamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa - d.lgs. 196/2003 e s.m.i., d.lgs. 101/2018, Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR); inoltre dovrà, fornire le garanzie di legge, quale responsabile del trattamento, sulle modalità di conservazione dei dati personali e sensibili cui prende conoscenza in virtù dell'espletamento delle proprie funzioni.

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'affidamento.

Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con il Comune.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 52 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., tutti i dati forniti dal Comune di Pordenone ed elaborati dal contraente nell'ambito delle attività previste dal presente affidamento, si intendono di proprietà del Comune stesso, che potrà disporre interamente nel tempo senza alcuna limitazione. Sono inclusi i materiali cartacei ed informatici; tali dati dovranno essere gestiti con procedure idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche.

Il Comune è autorizzato a trattare i dati personali e/o sensibili forniti dalla Ditta affidataria ai soli fini dell'espletamento del servizio oggetto del presente affidamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Pordenone in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II n. 64, e-mail [segreteria.sindaco@comune.pordenone.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.pordenone.it).

Il DPO (Responsabile della protezione dei dati personali) incaricato è la ditta: Sistema Susio s.r.l. con sede in Via Pontida n. 9 - 20063 - Cernusco sul Naviglio (MI) Tel: 0292345836 - Email: info@sistemasusio.it PEC: info@pec.sistemasusio.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'utilizzo del portale <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Gestore del Sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza informatica, logica e fisica del Sistema stesso e riveste il ruolo di amministratore di sistema e, comunque, è responsabile dell'adozione di tutte le misure stabilite dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

L'interessato può esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

## **ART. 21 NORMATIVA APPLICABILE**

L'esecuzione dell'appalto è disciplinata dalla normativa vigente in materia, anche se non richiamata negli atti della procedura.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia al Codice Civile, alle Leggi e ai regolamenti vigenti in materia che, anche se non espressamente citati, si intendono qui integralmente richiamati.

Pordenone, 2 aprile 2024

IL RUP  
dott.ssa Flavia Maraston

*Allegati:*

- *Allegato A Elenco arredi;*
- *Allegato B Planimetrie.*

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARASTON FLAVIA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 02/04/2024 14:31:51